

PONTASSIEVE AI NOSTRI VIGILI IL PREMIO ISTITUITO DA COMUNI ITALIANI

La miglior sicurezza urbana abita qui

di LEONARDO BARTOLETTI

LA SICUREZZA urbana sta di casa a Pontassieve. Il riconoscimento viene dell'Anci Nazionale che ha assegnato al Corpo di Polizia Municipale di Pontassieve il Premio Nazionale Sicurezza Urbana 2010, istituito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani con il patrocinio del Ministero dell'Interno. La consegna è avvenuta a Riccione. Il progetto che ha portato la nostra polizia Municipale sulla cresta dell'onda è stato quello di 'Educazione stradale ed alla legalità', considerato dalla commissione esaminatrice il miglior proget-

to realizzato nel 2010. Il riconoscimento è stato consegnato dal vice-presidente dell'Anci, Flavio Zanonato, al Comandante Massimo Pratesi, autore del progetto, che lo ha ritirato insieme all'ispettore Maurizio Romolini, agli agenti Gianmarco Barba, Fabiola Ferrara e Ida Di Natali, gruppo specializzato che opera nelle scuole e con i ragazzi e che annovera al suo interno anche l'ispettore Alessandro Prunetti e gli agenti Laura Duca, Giuseppe Speranza, Marco Vettori, Marco Spalletti, Simone Benci e Massimo Galbusera. Soddisfazione da parte dell'Amministrazione comunale e del

SCUOLE
Riconosciuto l'impegno nella prevenzione: droga, legalità, strada, bullismo

sindaco Marco Mairaghi. "Nonostante i molti compiti istituzionali della polizia municipale - spiega il Sindaco - ogni anno abbiamo deciso di investire in prevenzione impegnando la struttura del corpo nelle attività con i ragazzi nelle scuole del Comune con risultati positivi". Nell'anno scolastico appena trascorso sono stati raggiunti oltre mille studenti delle scuole di ogni ordine e

grado. Nelle scuole superiori, oltre ad essere effettuati interventi su legalità, bullismo, uso di alcool e droghe, sicurezza della circolazione ed atti vandalici - tutto questo anche con la collaborazione di servizi sociali, sanitari e carabinieri - vengono organizzati gratuitamente (per i ragazzi che hanno compiuto i 14 anni) i corsi per il conseguimento del patentino per la guida dei ciclomotori. Un impegno che, tradotto in numeri, nell'anno scolastico 2009/2010 ha significato 95 interventi nelle scuole, che hanno interessato ben 52 classi, 1.049 studenti e 375 ore di lavoro.

PONTASSIEVE OMAGGIO ALL'ARTISTA

«Ponte Mediceo»
oggi a Silvio Loffredo

PONTASSIEVE omaggia l'artista Silvio Loffredo con il Ponte Mediceo, massimo riconoscimento conferito dall'Amministrazione comunale. Il premio sarà consegnato al pittore questo pomeriggio, alle 18, in una cerimonia nella Sala del Consiglio comunale, all'interno di palazzo Sansoni Trombetta. Il nome del Maestro segue, così, ad altri importanti nomi che hanno scritto pagine importanti per il territorio. Tra questi il primo, nel 2004, fu il poeta e senatore a vita Mario Luzi, a cui seguirono l'attore-regista Alessandro Benvenuti, la costituyente, staffetta partigiana, Teresa Mattci, la pianista internazionale Jin Ju e due personaggi di spicco dello sport locale come Bruno Casini e Leoniero Conti. Durante la ceri-

monia ufficiale sarà anche presentato un video, realizzato dal Centro di documentazione audiovisiva, con testimonianze di allievi, colleghi dell'Accademia delle belle arti e tanti amici artisti. Poi gli interventi del sindaco Marco Mairaghi, dell'Assessore alla Cultura Alessandro Sarti, di Cristina Acidini, Soprintendente per il Polo museale fiorentino, Domenico Viggiano già presidente Accademia delle Belle Arti, e di Pier Francesco Listri.

Oltre al 'Ponte mediceo', oggi Loffredo riceverà anche una targa donata da La Nazione "non solo per la carriera ma - come recita la motivazione - per quello che ha rappresentato con il suo lavoro nella storia e nello sviluppo stesso della cultura del nostro giornale".

Leonardo Bartoletti

DICOMANO FIRMA DEL PATTO CON DARMSTADT

Un gemellaggio nel nome della scuola e del turismo

di RICCARDO BENVENUTI

E' IL GIORNO del gemellaggio fra Dicomano e Groß Umstadt: oggi, infatti, verrà firmato il Patto di Gemellaggio tra il comune e la città tedesca della provincia di Darmstadt. I primi contatti con Groß Umstadt risalgono al 2008 e da allora gli scambi di visita fra le due comunità hanno posto le basi per contribuire ad una migliore

CERIMONIA

Prima dell'atto ufficiale convegno in Comune su «Accompagnare al futuro»

conoscenza delle culture e tradizioni, nonché a cercare nuove potenzialità di sviluppo e di crescita economica per le realtà produttive locali. Il 17 settembre scorso, in occasione della Festa annuale del vino, Groß Umstadt ha invitato ufficialmente una delegazione del comune di Dicomano composta dal sindaco Ida Ciucchi, assessore ai gemellaggi Laura Barlotti componenti del Consiglio comunale, rappresentanti delle associazioni di Dicomano, a partecipare alla cerimonia ufficiale per la stipulazione del gemellaggio. La giornata di oggi si aprirà alle 11 con la visita del Museo Archeolo-

gico Comprensoriale Nel pomeriggio prima della cerimonia si terrà un convegno dal titolo "Accompagnare al futuro: i gemellaggi" nel quale porteranno il loro contributo Laura Barlotti, Andrea Barducci, Presidente della Provincia di Firenze, Patrizia Dini, Segretario Regionale AICCRE, Stefano Tagliaferri, presidente Comunità Montana. Alle 16 la cerimonia di Gemellaggio presso la sala consiliare.

"L'atto di gemellaggio individua tra i principali terreni di confronto e collaborazione" spiega l'assessore Barlotti "i giovani, e quindi le scuole, ma anche le attività produttive, con particolare riferimento al vino e ad altri prodotti tipici, ed il turismo".

"La scuola" continua l'assessore "dovrà giocare un ruolo da attore protagonista in tutto questo". E poi "tra Gross Umstadt e Dicomano non ci sono solo affinità ma anche diversità. Ma crediamo che le diversità, oltre alle affinità, rappresentino un altro fondamentale punto di partenza, dal quale gettare le basi per costruire qualcosa di davvero diverso". Infine, conclude Laura Barlotti "alcuni effetti positivi del gemellaggio si stanno già facendo sentire, la collaborazione delle associazioni nell'organizzazione di tutto questo è stata eccezionale. Un valore che getta le basi anche per nuovi percorsi".

INCISA Al via il congresso del Partito Democratico

PARTITO Democratico a congresso a Incisa. Si riunirà oggi alle 15,30 presso i locali del Circolo Arci di piazza Santa Lucia per aprire il dibattito sulla situazione del Paese e durante il quale gli iscritti potranno votare per il rinnovo del segretario comunale e Metropolitano. "La volontà del Pd di Incisa - spiega una nota - è quella di costruire un percorso unico e condiviso per il raggiungimento di obiettivi concreti, un percorso fatto di idee nuove e progetti per il territorio, che si riconferma in questa

fase congressuale". Il partito incisano, insieme a quello del Valdarno e della Valdiseve, ha dato il suo sostegno a Patrizio Mecacci, 26 anni, per la candidatura alla segreteria del Pd Metropolitano, mentre la segreteria comunale verrà affidata, all'unanimità, a Giulia Mugnai, 23 anni, consigliere comunale di Incisa. Oltre al candidato per la Segreteria sarà presentata la lista per la nuova Assemblée Comunale, lista che contiene figure "storiche" e volt nuovi.

Paolo Fabiani.



SERVIZIO
Secondo
Matrone il
paese ne
avrebbe da
guadagnare

RIGNANO INTERVENTO DEL PDL «Vigili urbani? Meglio un corpo autonomo»

MICHELE Matrone, capogruppo ed unico esponente attivo e rimasto del centrodestra in consiglio comunale a Rignano, interviene pesantemente sul corpo di Polizia Municipale.

Posizione sostenuta da tutto il partito locale ma che anticipa, per il prossimo consiglio, un'altra "gatta da pelare". La contestazione del consigliere parte dal giudizio negativo che "a fronte dei nuovi servizi richiesti anche in relazione alla conformazione geografica del territorio valdarnese, la risposta del corpo associato sembra sempre più insufficiente proprio con riferimento al comune di Rignano, che come tutti sanno, si estende in posizione periferica". Non piace più, quindi, il servizio associato con i Comuni di Figline ed Incisa che pare, a detta di Matrone, aver portato a Rignano un servizio "fugace" ed "alterno". E in questo contesto che il gruppo del PDL ha impegnato la giunta ed il sindaco a chiedere al corpo associato medesimo una relazione sui servizi svolti negli ultimi due anni con riferimento alla presenza sul territorio ed alle sanzioni comminate nello stesso periodo nel comune di Rignano. Inoltre ad analizzare nelle sedi opportune il rapporto tra costi e benefici, economici e sociali della presenza del corpo associato nel territorio comunale. Infine valutare se stante le attuali condizioni non sia opportuno e preferibile per il migliore funzionamento del servizio in oggetto far uscire l'amministrazione dalla gestione associata del servizio, tornando ad un proprio autonomo corpo di polizia municipale.

Antonio Degl'Innocenti

VALDARNO INTERVENTO DELL'EX SINDACO DI REGGELLO CIUCCHI

L'Unione dei Comuni aspetta che la politica si chiarisca le idee

di PAOLO FABIANI

IL PROGETTO relativo all'Unione dei Comuni, del quale si è tanto parlato in primavera, adesso è in stand by in attesa che la politica valdarnese si chiarisca le idee sul come svilupparlo.

"L'Unione dei comuni è un quadro complesso - interviene infatti il consigliere regionale del Psi Pieraldo Ciucchi, ex sindaco di Reggello -, mentre il confronto si incentra sul fatto che si vada verso una Unione a nove, fra Valdarno e Valdiseve, dal quale resterebbero esclusi, per propria scelta, Figline e Incisa.

Sono dell'opinione - precisa - che per i piccoli comuni quella dell'Unione sia una strada obbligata, e reputo un grave errore che quegli più grandi si stiano sottraendo, pur non conoscendone le motivazioni, dal giocare un ruolo di punta nello sviluppo e

nella crescita dei servizi del territorio".

Ciucchi tuttavia rileva come, finora, il confronto politico si sia caratterizzato in modo asfittico e quasi nulla sia stato fatto per aprire il confronto con i cittadini, che comunque hanno

CONFRONTO

«Per i piccoli centri è una strada obbligata, commette un errore chi resta fuori»

diritto di sapere cosa sia l'Unione dei Comuni:

"La quale - come la definisce il consigliere regionale - è un Ente locale nuovo a tutti gli effetti, con la sua struttura ed il suo proprio personale. I dipendenti dei comuni che vi andranno ad operare - sottolinea - non saranno più 'distaccati', ma cambie-

ranno datore di lavoro e, in molti casi, luogo di lavoro.

Questo - aggiunge - significa soppesare con accortezza, concordare, prefigurare percorsi e carriere professionali in un'ottica volta a razionalizzare dirigenze e posizioni organizzative.

In secondo luogo - conclude - le funzioni che si decidono di associare vengono cancellate nei vari comuni, ed è quindi inevitabile che vadano ad impattare fortemente su strutture e abitudini consolidate".

Insomma si tratta di una vera e propria rivoluzione che apre nuovi scenari per il dibattito in corso fra le varie amministrazioni, senza peraltro dimenticare che l'Unione dei Comuni dovrà farsi anche carico delle funzioni, quindi dei dipendenti, della Comunità Montana, fra le quali la formazione e l'agricoltura.

RUFINA MA LA SICUREZZA E' SEMPRE GARANTITA**Spariscono le «bussole», porte automatiche per entrare in banca**

DAL LUNEDI entrare in Agenzia a Rufina sarà più facile e più sicuro, grazie al nuovo modello di 'Banca aperta' che la Bcc di Pontassieve sta introducendo in tutte le agenzie. Anche a Rufina le bussole d'ingresso saranno sostituite da normali porte automatiche, che renderanno l'accesso facile come in un qualsiasi negozio, senza però pregiudicare la sicurezza. Questo grazie al nuovo sistema 'cash in - cash out', che mantiene il contante in sicurezza. Inoltre, con il

Bancomat i clienti di Rufina potranno effettuare 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, oltre alla normale attività del bancomat tradizionale, anche versamenti di contanti e assegni in maniera automatica e con l'accredito diretto sul conto corrente. Il servizio, già in funzione in diverse agenzie, va ad integrare l'Internet Banking, che permette ai clienti di accedere a numerosi servizi senza bisogno di recarsi agli sportelli.

Bart

RIGNANO SULL'ARNO SECONDA EDIZIONE DEL CONCORSO «ARTISTICAMENTE» L'arte come terapia da quarant'anni Premio riservato ai diversamente abili

QUARANT'ANNI di attività, oltre 140 dipendenti e 160 ospiti sono i numeri che oggi il Centro Terapie Educative può vantare. La sede centrale dell'istituto si trova in località Torri, a Rignano sull'Arno, perfettamente incastonata nel paesaggio suggestivo dei colli fiorentini. Non un luogo che somigli a un ospedale ma un insieme armonico nelle forme e nelle sue metodologie di accoglienza, grazie alla particolare attenzione architettonica, ambientale e di design che lo contraddistinguono. Ed è proprio in questo luogo che ieri si è svolta la seconda edizione del concorso a premi "Artisticamente". Pittura, scultura, poesia, ceramica, fotografia ed artigiana-

to sono il terreno sul quale si sono confrontati ragazzi disabili di 20 centri terapeutici toscani. E ieri è stata per tutti una giornata diversa, calorosa, durante la quale in molti hanno dimostrato di avere «questa capacità incredibile — come ha spiegato il professor Rodolfo Cigliana — d'interpretare il mondo e il rapporto con gli altri e la società».

Tutte le opere pervenute sono state attentamente vagliate da una giuria di esperti nelle varie arti espressive, della quale fanno parte tra gli altri personaggi di primo piano come la Soprintendente per il Polo Museale di Firenze Cristina Acidini, il vicedirettore de «La Nazione» Mauro Avellini,

l'artista Antonio Manzi e l'orafo Paolo Penco e poi ancora Rodolfo Cigliana, Rosalba Berardinelli, Giovanni Rodella, Eleonora Pechioli, Leopoldo Gori e Giuliano Piazzini.

A TORRI LA SELEZIONE
Una giuria di esperti ha scelto e vagliato le migliori opere
Cerimonia a Palazzo Vecchio

È il secondo anno che il C.T.E, struttura che opera da anni nel settore sanitario, sociale, sportivo e agricolo, accoglie tale evento con grandi disponibilità e entusiasmo e ieri la presidente Franca Pratesi ha voluto «ringraziare tutti i parte-

cipanti, gli assistenti e i ragazzi con l'augurio che questi appuntamenti siano occasione di attenzione pubblica nei confronti di tali ragazzi».

Anche il sindaco di Rignano Gianna Magherini, presente all'evento assieme al vicesindaco Tommaso Cipro, ha voluto per l'occasione sottolineare il suo apprezzamento chiedendo «la possibilità di ricevere un'opera per esporla nelle sale del palazzo comunale». L'iniziativa non si è però ancora conclusa, visto che adesso fissata una cerimonia di premiazione nel Salone del Cinquecento a Palazzo Vecchio sabato 11 dicembre, dalle 10 alle 13.

Antonio Degl'Innocenti

FIGLINE Gli sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini chiamati a Madrid

DOPO il successo riportato con la partecipazione ai campionati mondiali di Volley che si sono svolti al Nelson Mandela Forum di Firenze, gli sbandieratori dei "Borghi e Sestieri fiorentini", la cui sede storica è a Figline, si apprestano adesso a raggiungere ulteriori traguardi. Infatti da ieri e fino a martedì il gruppo - fra i più accreditati a livello internaziona-

le - si trova a Madrid, per poi trasferirsi a Londra dal 16 al 18 del mese. Il sodalizio, guidato dal presidente Stefano Torricelli e dal direttore tecnico Alessandro Mini, è ormai parte integrante della varie manifestazioni legate alle evoluzioni della bandiere, non ultime la partita a "scacchi" di Marostica e il festival italiano di Denver, in Colorado. Comunque anche gli sbandieratori dei "Borghi e Sestieri fiorenti-

ni" hanno necessità di rinnovare le proprie file: «Quindi - precisa una nota - stiamo cercando nuovi giovani interessati a continuare la storica tradizione, divertendosi e viaggiando in Italia e all'estero». Chi vuole può presentarsi agli allenamenti che il gruppo svolge il martedì e il giovedì, alle 21,15, nella palestra della scuola media, a Figline.

P. F.



FIGLINE

**«La passerella
ciclopedonale
è stata migliorata
ma non conclusa»**

LAURA CANTINI, vice presidente e assessore alle Infrastrutture della Provincia di Firenze, interviene ancora per replicare agli attacchi che le sono giunti da Andrea Calò e Lorenzo Verdi, consiglieri del Prc, riguardo alla passerella sul ponte di Figline e la futura rotonda da realizzare nei pressi del casello A1 di Incisa/Reggello. «L'opera di competenza della Provincia - spiega - è conclusa come da progetto, ora il comune di Figline sta lavorando per migliorarne la fruibilità. Il progetto, approvato nel 2007, è stato realizzato per intero e prevedeva la costruzione di una passerella ciclopedonale affiancata al ponte, che era peraltro l'unica soluzione possibile».

«Aggiungo - prosegue - che la Provincia ha apportato anche dei miglioramenti non previsti dal progetto originale, quali le opere di illuminazione e i lavori di finitura per il collegamento per il collegamento con il marciapiede che unisce Matassino e Figline».

Per quanto riguarda invece la prevista "rotonda" allo svincolo fra la Regionale 69 e il casello autostradale, l'assessore ricorda: «Che ormai da marzo scorso non riguarda più direttamente la Provincia la quale, pur non avendone competenza - sottolinea -, è intervenuta a titolo del tutto volontario a sbloccare una situazione di stallo, che si era creata fra comune di Incisa e società Autostrade, nel cercare di portare alla realizzazione dell'opera».

INCISA SECONDO I TECNICI COMUNALI UNA PARTE DEGLI OSSARI DOVRA' URGENTEMENTE ESSERE SPOSTATA

Il camposanto rischia di franare sulla Regionale 69

UNA PARTE dei loculi del cimitero di Incisa potrebbe finire letteralmente in mezzo alla...strada, esattamente nella Regionale 69 in prossimità del casello dell'A1, in territorio reggellese. Il problema è stato evidenziato da tempo, ma adesso sembra che non ci siano più margini di sicurezza, ovviamente per i vivi che si recano in visita al caro estinto, ma anche per quelli che eventualmente si trovasse a passare sotto il muro del

camposanto. Secondo i tecnici, quella parte di "cappelle" potrebbe aprirsi come un'anguria, e le spoglie mortali dei defunti rovinare a terra: «Quindi - ha spiegato il sindaco Fabrizio Giovannoni - non vogliamo rischiare, per cui abatteremo quella parte di ossari per ricostruirli in toto nella nuova ala del cimitero, senza nessuna spesa per i proprietari dei loculi. La decisione è stata presa in accor-

do con l'ufficio tecnico e diventerà operativa nel 2011».

Il settore che sta per "spaccarsi" rappresenta il caso limite in un camposanto dove le crepe nelle pareti ormai non si contano più, tanto è vero che da anni l'amministrazione comunale incisana - quella reggellese non partecipa alla manutenzione - sta sottoponendo il cimitero ad un costante monitoraggio per valutare il ti-

po di intervento da attuare qualora la situazione precipitasse: «Il problema è legato alla stabilità del terreno - precisa l'assessore ai lavori pubblici Gianfranco Mazzotta - e poiché la ristrutturazione degli ossari, il loro consolidamento, non darebbe la certezza del risultato nel tempo, abbiamo deciso di abatterli trasferendo i resti mortali nel nuovo fabbricato. La spesa complessiva è valutata fra i 30 e i 40.000 euro».

Paolo Fabiani

PONTASSIEVE DAL 15 NOVEMBRE RIVOLUZIONARIO SISTEMA DI RACCOLTA

Cassonetti intelligenti alle Sieci

ALLE SIECI arrivano i 'cassonetti intelligenti'. Obiettivo meno rifiuti indifferenziati. Il rivoluzionario sistema di raccolta si chiamerà 'eGate' e partirà il 15 novembre. In sostanza, sul cassonetto sarà applicata una calotta dotata di un dispositivo elettronico per il conferimento dell'indifferenziato, che permetterà di inserire all'interno del cassonetto sacchetti di 15 litri al massimo. Il cassonetto si aprirà solo inserendo la chiave elettronica, di cui ogni utente sarà dotato. Ogni chiave avrà un suo codice. Inoltre si presume che ogni cittadino presti più attenzione in fase di differen-



Nuove iniziative ambientali per ridurre la raccolta indifferenziata

DIFFERENZIATA
Solo una chiave elettronica personale ne consente l'apertura

ziazione dei rifiuti domestici portando, così, ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata, aiutando l'ambiente ed il recupero delle risorse. Come tutte le novità, anche questa avrà bisogno di una fase di rodaggio. Per presentare il progetto, a Sieci, da domani inizia una serie di assemblee pubbliche, alle quali sono invitati tutti i cittadini e dove ci saranno tecnici e l'assessore

all'ambiente, Leonardo Pasquini. Occasioni nelle quali un gruppo di tecnici di Aer, azienda che si occupa della gestione del ciclo dei rifiuti, spiegherà il funzionamento dei nuovi cassonetti e sarà a disposizione per ogni chiarimento. Il primo incontro, stasera, è alla Croce Azzurra, in via Giorgio La Pira, 5. Poi, giovedì prossimo, al circolo 'Il Gabbiano' di via Aretina 105. Quindi, lunedì 18, al circolo 'Primo maggio di via Mascagni ed - infine - il 21 ottobre alla Polisportiva Sieci, in via dei Mandorli, 2. L'inizio degli incontri sarà sempre alle 21,30.

Leonardo Bartoletti

DICOMANO

Musica per la maestà questa sera nella chiesa di Sant'Antonio

IL TENORE Mattia Nebbia e la soprano Elisa Frandi sono i protagonisti di «Musica per la maestà», concerto lirico per soprano, tenore ed orotto in programma questa sera alle 21 nella chiesa di Sant'Antonio a Dicomano nell'ambito delle iniziative per il gemellaggio con la cittadina tedesca

di Groß Umstadt. L'ensemble «La belle époque» che li accompagna è composto da Roberta Malavolti (I violino), Antonio De Sarlo (II violino), Giovanni Mancini (viola), Stefano Aioli (violoncello), Simona Alfani (flauto), Marco Angioloni (oboe), Sabrina Malavolti

(clarinetto) e Giacomo de Simonis (fagotto). Un'occasione per ascoltare due talenti locali di sicuro avvenire. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'associazione «Note dal Mugello» e conclude il ricco programma di iniziativa che ha caratterizzato l'edizione 21010 della Fiera d'ottobre.

DICOMANO APPUNTAMENTO**La storia del Forteto
raccontata con i numeri**di **RICCARDO BENVENUTI**

È UN appuntamento con la storia del Forteto quello in programma alle 17.30 di oggi al circolo Arci di Dicomano dove verrà presentata la riedizione 2010 del libro "Non fu per caso" di Luigi Goffredi. Con l'autore, socio fondatore della Cooperativa agricola il Forteto e oggi presidente della Fondazione Il Forteto onlus, interverranno Rodolfo Fiesoli e molti dei protagonisti di quella che è stata definita "una leggenda dei nostri tempi", così come recita il sottotitolo del libro, edito da Falco Editore. "Non fu per caso", racconta i primi due anni di esperienze del gruppo di giovani che nell'agosto 1977, costituì la cooperativa agricola il Forteto per andare a vivere e lavorare insieme in un'azienda agricola nel Mugello. La scelta era sgombra di pretese teoriche e ideologiche. Le parole chiave allora erano per i giovani soci del Forteto: vita comune, condivisione della cassa, della casa,

delle automobili, dei mezzi di produzione, delle responsabilità. Ad una lettura del testo, nuovamente stampato in questi giorni dalla Fondazione Il Forteto onlus, dopo trentatré anni dalla sua prima pub-

«NON FU PER CASO»**Al circolo Arci
la presentazione
del libro di Goffredi**

blicazione, si coglie la coerenza per i principi culturali ed etici individuati da questo manipolo di persone che appariva allora folkloristico, improvvisato, ingenuo. I numeri parlano di un'azienda cresciuta gradualmente con tenacia, attraverso scelte imprenditoriali, sperimentali e innovative, che ha partecipato al rilancio di un tessuto produttivo in un ambito in declino e su un territorio povero di risorse naturali e fiaccato dall'emigrazione verso la cintura urbana fiorentina.

REGGELLO ESPERTI A RACCOLTA SUL FUTURO DEL PIANETA
Le conseguenze dei mutamenti climatici
Se ne parla nel convegno di Vallombrosa

"CAMBIAMENTI climatici e opinione pubblica". È questo il tema del convegno scientifico che si terrà a Vallombrosa, nei locali della ex Segheria, sabato prossimo, un convegno che una volta tanto non sarà riservato agli addetti ai lavori, bensì anche il pubblico, la gente di tutti i giorni potrà partecipare e rivolgere doman-



GIORNATA DI STUDI
Appuntamento
nell'ex segheria
della Foresta

de agli scienziati che risponderanno con termini comprensibili anche a chi scienziato non è. Si parlerà di clima, di energie alternative, del futuro del pianeta, dell'origine degli eventi atmosferici e del ruolo che giocano le piante nelle va-

LUOGO STORICO L'abbazia di Vallombrosa

riazioni climatiche, e non poteva essere altrimenti visto che l'assise si svolge all'interno della Foresta biogenetica vallombrosana. Il convegno inizierà alle 9 con il saluto degli assessori reggellesi all'ambiente Paolo Guerri e all'urbanistica Vilma Natali, a seguire la scaletta prevede fra gli altri l'intervento di Bernardo

Gozzini dell'Istituto di Biometeorologia di Firenze; di Luigi Bartolozzi vicequestore del corpo forestale dello Stato per l'ufficio per la Biodiversità di Vallombrosa; David Gervasoni dell'Università di Firenze e Fulvio Borselli esperto di energie rinnovabili.

Paolo Fabiani

11/10/10

REGGELLO LA STORIA: LA DONNA ERA STATA DATA PER SPACCIATA

«Mi hanno salvato per miracolo» Luciana racconta il suo calvario

di PAOLO FABIANI

«SONO andata di là, però mi hanno tirato un pugno per rimandarmi di qua e quando mi sono svegliata intorno a me ho visto gli angeli».

Luciana Calisi, romana di 71 anni ma da venti residente a Reggello, ancora incredula di essere viva - «mi sento una miracolata», dice commossa -, racconta la sua esperienza dopo essere stata dimessa da poco dall'ospedale Serristori di Figline: «Dove mi hanno salvato la vita grazie all'intervento di ottimi professionisti». Quella che Luciana definisce una brutta disavventura è stata originata dallo spappolamento improvviso della cistifellea, che in poche ore, senza che se ne fosse accorta, le ha riempito di infezione il corpo, finché non è rimasta bloccata completamente rendendo urgente il ricovero in ospedale, dove è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico di cin-

que ore durante il quale sono stati usati dieci litri di acqua fisiologica per un "lavaggio" completo di tutti gli organi vitali infettati, ma non c'era la certezza che l'infezione fosse sventata: «Alla fine ci hanno detto che non restava che pregare - ricorda-

ORE DRAMMATICHE

In coma dopo un lungo intervento alla cistifellea è tornata alla vita

no le sorelle Anna e Orietta - lo abbiamo fatto a lungo, senza mai perdere la speranza». Luciana intanto era stata trasferita in terapia intensiva, ma i suoi valori clinici restavano alti, tanto che verso mezzanotte si temeva il peggio, finché il medico di servizio decise di procedere all'aspirazione dei polmoni dove potevano esserci

dei liquidi, e siccome il caso aveva coinvolto tutti gli operatori del Serristori, un medico che aveva finito il turno, anziché tornare a casa si rimise il camice per aiutare il collega. E subito dopo questo nuovo intervento i valori della paziente sono lentamente tornati alla normalità fino ad arrivare, dopo alcuni giorni, alla guarigione completa fino a tornare a casa. «Adesso devo fare delle terapie riabilitative - aggiunge Luciana che per giorni è stata tenuta in coma farmacologico -, però nella mia incoscienza ho visitato un mondo dal quale mi hanno respinto, tanto che al momento non mi ricordo nulla di ciò che ho visto e incontrato, per questo voglio ringraziare il primario di chirurgia, dottor Franceschini, il suo collega Fratini e l'intera équipe di chirurgia e terapia intensiva, oltre ai medici Cipriani e Giliberto, perché sono stati questi gli angeli che mi hanno protetto e ridato la vita».